

**RENDICONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023**  
**RELAZIONE dei REVISORI INDIPENDENTI**  
**ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010**

Signori Consiglieri di Presidenza della *Fondazione Querini Stampalia onlus*,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale e dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 – noi revisori Vi relazioniamo sull'attività di controllo svolta, nell'adempimento dei nostri doveri, sul bilancio dell'esercizio 2023 (che lo statuto della Fondazione definisce "rendiconto consuntivo") che viene sottoposto alla Vostra attenzione.

**Relazione sul bilancio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

La Fondazione quest'anno ha predisposto il bilancio in due versioni:

- la versione che possiamo definire "tradizionale", cioè quella utilizzata anche negli anni scorsi, costituita dallo stato patrimoniale, dal rendiconto sulla gestione e dalla nota integrativa;
- il bilancio secondo lo schema indicato dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione: ricordiamo infatti che dal 2021 si applica la disciplina del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 13 del D.lgs. 117/2017.

Atteso che l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) non risulta ancora perfezionata, il bilancio 2023 potrebbe non riportare la comparazione con quello dell'esercizio precedente; ma, per una maggior chiarezza rappresentativa, tale comparazione risulta presente.

Segnaliamo inoltre che, pur essendo un dato facoltativo e non obbligatorio, nel rendiconto gestionale sono indicati i costi figurativi.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione al 31

*W. Querini*

*W*

dicembre 2023, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione (artt. 2423, 2423 *bis* e 2426 c.c. e OIC n° 35).

Ciò considerato, proponiamo al Consiglio di Presidenza di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile con diligenza e serietà professionale, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, laddove applicabili e compatibili con la natura della Fondazione (in attesa dell'emanazione dei principi di revisione specifici per gli ETS). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità del Direttore e del Presidente per il bilancio d'esercizio***

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, il rendiconto consuntivo viene redatto dal Direttore, sulla base delle indicazioni del Presidente: è loro quindi la responsabilità per la redazione del bilancio d'esercizio, che dev'essere predisposto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Il Direttore ed il Presidente sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nell' redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Direttore ed il Presidente utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

#### ***Responsabilità dei revisori per il bilancio d'esercizio***

In qualità di revisori i nostri obiettivi sono (i) l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti od eventi non intenzionali, e (ii) l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti od eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, laddove applicabili ad una *onlus*, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno, rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo acquisito elementi relativi all'assetto amministrativo della Fondazione; a nostro giudizio tale assetto appare adeguato in rapporto alla natura dell'Ente ed alle caratteristiche dell'attività esercitata;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa nella relazione di missione;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Direttore e del Presidente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli

*Roberto Pan*  


elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale Informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato al Direttore ed alla struttura amministrativa la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

La relazione di missione al 31 dicembre 2023 – ossia il documento che illustra qualitativamente i dati quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale, descrive le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie – è stata da noi verificata nella parte relativa alle poste di bilancio.

Possiamo assicurarvi che la stessa include le indicazioni prescritte dall'Appendice C) del OIC n° 35 e, nella parte relativa all'illustrazione dell'andamento economico e finanziario, è coerente con il bilancio d'esercizio e conforme alle norme di legge.

Con specifico riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da segnalare.

---



Per quanto non richiesto dalla normativa noi revisori riteniamo utile – in continuità con le relazioni dei precedenti esercizi – evidenziarVi sinteticamente alcuni aspetti contabili.

Le appostazioni dello "Stato patrimoniale" e del "Conto economico" corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione utilizzati sono analiticamente illustrati nella Nota Integrativa al bilancio e non sono diversi da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I debiti ed i crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Nella sezione "Passivo" dello "Stato patrimoniale" non figura il fondo per il trattamento di fine rapporto. Ciò è dovuto al fatto che al personale della Fondazione è applicato il contratto di lavoro previsto per gli enti locali: pertanto all'Ente previdenziale (INPS ex gestione INPDAP) vengono mensilmente versati, oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali, anche le quote attribuibili al trattamento di fine rapporto. Il relativo fondo viene gestito direttamente dall'Inps, il quale, alla cessazione del rapporto di lavoro del singolo dipendente, provvede all'erogazione delle somme accantonate.

Non vi sono imposte sui redditi a carico della Fondazione, grazie all'esenzione prevista dalla normativa in materia di O.N.L.U.S., relativamente all'attività istituzionale ed alle attività connesse. La Fondazione ha, comunque, sostenuto altri oneri tributari per € 145.295,17, riconducibili prevalentemente all'IRAP (calcolata, come previsto per gli enti non commerciali, sul costo del personale), all'IRES sui redditi fondiari e all'I.M.U.

### **Liquidità**

La consistenza di cassa indicata nello "stato patrimoniale" al 31 dicembre 2023 (€ 4.378,04) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La giacenza nei conti correnti di corrispondenza (postale e bancari) indicata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 per un totale di € 108.960,68 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stata riconciliata con gli estratti-conto degli Istituti di credito.

Venezia, 18 marzo 2024.

**I REVISORI**

dott. Giovanna Ciriotta



dott. Roberto Parro

